

Anno XVII

Supplemento al n. 183 del 14 agosto 2015

Sommario

affari istituzionali

infrastrutture: incontro marini chianella con il ministro delrio
per nuova intesa generale quadro

expo 2015, successo e apprezzamento per spazio umbria "convivium
2.0"

agricoltura

piano di sviluppo rurale: approvati i criteri di selezione degli
interventi. ora sarà possibile attivare i bandi

montedoglio; ministero approva progetto definitivo, cecchini: "si
va verso il ritorno ad una piena funzionalità dell'invaso"

riorganizzazione uffici postali: poste italiane conferma il piano.
bartolini: "forzatura che mette in difficoltà la popolazione. la
regione continuerà a sostenere i comuni interessati"

ambiente

rifiuti; cecchini: "al lavoro per piena attuazione piano
regionale, convinti del modello gestionale umbro"

rifiuti: i dati sulla produzione e raccolta differenziata in umbria

rifiuti; cecchini: "nessuna autorizzazione dalla regione per
accogliere rifiuti provenienti da fuori regione"

modificazioni suolo, assessore cecchini: aggiornata normativa su
movimenti terreno, uniformità su tutto il territorio umbro

artigianato

grande successo per la mostra di ricamo a collestrada. nove scuole
umbre presenti

casa

affitti: nuove regole per il sostegno alle famiglie in difficoltà
per "morosità incolpevole". disponibile oltre un milione e 100mila
euro per i comuni ad alta densità abitativa

affitti, domani 12 su "bur" graduatoria definitiva bando regione
umbria per separati e divorziati e provvisoria per anziani

cultura



umbria folk festival di orvieto: venerdì conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

venerdì 7 agosto conferenza stampa di presentazione de "i vinarelli" di torgiano e "sculture di brufa"

conferenza stato regioni approva piano strategico dei beni culturali. soddisfazione dell'assessore bartolini per il finanziamento di un milione di euro alla villa romana di spello

emigrazione

iniziativa della regione ad expo 2015 con giovani australiani e brasiliani di origine umbra

formazione e lavoro

garanzia giovani, vicepresidente paparelli: umbria tra migliori regioni a livello nazionale; cresce occupazione stabile

infrastrutture

ferrovie; galleria poggio azzuano (tr), domani 12 agosto l'assessore chianella visita il cantiere

galleria poggio azzuano; assessore chianella visita cantiere: "riapertura a dicembre 2015"

politiche sociali

g.r. approva disegno legge regionale in materia di politiche giovanili; barberini: "i giovani sono una risorsa da valorizzare nel presente"

sanità

ospedale castiglione del lago: assessore barberini, "pronto il piano potenziamento e trasformazione che tiene conto dei bisogni dei cittadini"

turismo

bene l'umbria sui media internazionali, paparelli: "brand umbria è scelta efficace"

viabilità

riapertura amerina; "soddisfazione" assessore chianella: "rispettati i tempi previsti"

affari istituzionali

infrastrutture: incontro marini chianella con il ministro delrio per nuova intesa generale quadro



Perugia, 5 ago. 015 - "È stato un incontro particolarmente importante ai fini della individuazione da parte del Governo di soluzioni certe per i problemi della dotazione delle infrastrutture di comunicazione dell'Umbria. Un incontro propedeutico in vista della definizione dei contenuti della nuova intesa generale quadro tra Governo e Regione Umbria, sui quali si è già iniziato a lavorare". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dell'incontro avuto questa mattina a Roma con il Ministro delle infrastrutture, Graziano Delrio, presente anche l'assessore regionale alle infrastrutture, Giuseppe Chianella.

La presidente Marini ha riferito di aver rappresentato al Ministro alcune priorità, la prima delle quali quella della E45: "in considerazione delle decisioni che il Ministro sta assumendo relativamente all'asse viario Mestre-Orte-Civitavecchia, è emersa la necessità di prevedere quanto prima, a partire dal tratto umbro, un quadro di interventi di riqualificazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria della E45. Una priorità principale, poi, è quella rappresentata dalla realizzazione del Nodo di Perugia, quantomeno nella parte nord, e cioè il tratto che va da Madonna del Piano a Perugia Ovest, per migliorare la viabilità non solo locale e regionale, ma anche nazionale e rendere più funzionale il raccordo con la Perugia-Bettolle. Prioritario, altresì, l'adeguamento della E45 nel tratto Terni-Orte, anche in considerazione dello sblocco delle risorse per il completamento della Orte-Civitavecchia".

"Abbiamo anche chiesto - ha aggiunto Marini - che vi sia un impegno a concludere le opere inserite nel progetto del Quadrilatero Umbria-Marche, al fine di consentire la piena fruibilità del tratto umbro della Perugia-Ancona, rispettando il cronoprogramma che è stato già definito".

Per ciò che riguarda le infrastrutture ferroviarie la presidente ha infine riferito che "è stata sottolineata la necessità di definire anche in questo caso alcune priorità per l'ammodernamento della rete che riguarda il territorio regionale, a cominciare dalla tratta Foligno-Terontola".

riorganizzazione uffici postali: poste italiane conferma il piano. bartolini "forzatura che mette in difficoltà la popolazione. la regione continuerà a sostenere i comuni interessati"

Perugia, 7 ago. 015 - "Siamo estremamente delusi dall'atteggiamento e dalla risposta di Poste Italiane, pervenutaci ieri pomeriggio, che in pratica ha confermato per intero il proprio piano di riorganizzazione ignorando completamente il nostro report e le motivazioni che avevamo presentato in accordo con Anci Umbria e soprattutto le alternative che insieme ai comuni avevamo costruito per rendere accettabile il Piano". L'assessore regionale Antonio Bartolini commenta così, nel corso di una conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche il sindaco di Montecchio, Federico Gori, in rappresentanza di Anci Umbria, che



si è tenuta questa mattina, venerdì 7 agosto, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, la lettera, che è pervenuta ieri sera, giovedì 6 agosto, alla Regione ed ad Anci Umbria, con cui Poste Italiane fa seguito all'incontro svoltosi la scorsa settimana a Firenze e, "dopo verifica delle situazioni rappresentate - scrive il responsabile per Umbria e Toscana, Michele Deiana - Poste Italiane ribadisce che le istanze, che ANCI e Regione Umbria avevano precedentemente raccolto dai singoli comuni, sono state adeguatamente ed oggettivamente verificate, con la determinazione finale di accogliere 4 eccezioni rispetto ai 15 interventi previsti inizialmente dal Piano presentato ad AGCOM per il 2014. È stato inoltre confermato che il Piano nella sua specifica applicazione rispetta i parametri previsti dal Decreto Ministeriale del 7 Ottobre 2008 e dalla successiva Delibera AGCOM, sicché, a fronte dell'accertato equilibrio economico del servizio postale universale, si è concretizzata l'esigenza di riallineare l'offerta dei servizi alla effettiva domanda dei cittadini". Saranno così colpiti dalla riorganizzazione gli Uffici postali di Castel Ritaldi, Annifo, Capodacqua, Perugia-Piazza Partigiani, S.Egidio, Villastrada e Collazzone in provincia di Perugia e Collestatte, Sugano, Capitone e Melezzole in provincia di Terni. "Poste Italiane - ha affermato l'assessore Bartolini - chiaramente sta interpretando in maniera molto strumentale i provvedimenti ministeriali e dell'AGCOM che disciplinano la materia. E lo fa senza tener conto che i parametri della dislocazione territoriale, dell'assenza di servizio di trasporto pubblico e dell'età anagrafica della popolazione, sono stati invece ritenuti validi da numerose sentenze a favore dei Comuni ricorrenti, emesse in questi ultimi tempi e lo stesso Consiglio di Stato, appena tre mesi fa, ha riconosciuto la validità di questi criteri. Non si è tenuto conto nemmeno della disponibilità espressa da alcuni Comuni di mettere a disposizione gratuitamente spazi di proprietà per l'ubicazione e dunque il mantenimento dell'ufficio postale".

"Ci sembra insomma una vera e propria forzatura quella che Poste Italiane intende mettere in atto dal prossimo 7 settembre - ha concluso l'assessore Bartolini. Forzatura che inevitabilmente produrrà disagi alle popolazioni interessate. Per questi motivi, la Regione continuerà la sua azione al fianco degli Enti Locali, Anci e singoli Comuni, che hanno già preannunciato ricorsi al Tar dell'Umbria per bloccare la riorganizzazione così come è stata proposta. Come Regione stiamo anche verificando i rapporti esistenti con Poste Italiane, di cui siamo un 'cliente importante', per valutare quali ulteriori azioni possiamo mettere in campo".

expo 2015, successo e apprezzamento per spazio umbria "convivium 2.0"

Perugia, 14 ago. 015 - Ad Expo 2015 sta riscuotendo un crescente successo "Convivium 2.0", lo spazio dell'Umbria allestito dalla Regione che, dal 31 luglio al 20 agosto, presenta ai visitatori



le caratteristiche identitarie del "Cuore verde d'Italia" e le proprie azioni e proposte sul tema dell'esposizione universale di Milano, "Nutrire il pianeta - Energia per la vita".

Lo spazio, sul cardo adiacente il Padiglione Italia, sul tema del "Convivio", ospita la mostra dove è esposto il progetto di creazione del nuovo "font", che è stato chiamato "Monk", realizzato dall'Accademia di Belle Arti di Perugia, che si ispira alla tradizione amanuense dei monaci benedettini e dei frati francescani e trasmette il messaggio di una terra che ha forti radici nel passato e sa guardare al futuro.

Nelle prime due settimane, dall'inaugurazione a giovedì 13 agosto, sono state circa 16.000 le persone che hanno visitato "Convivium 2.0", con molti apprezzamenti per l'area espositiva e l'originalità del progetto presentato. Ad apprezzare l'allestimento umbro e a soffermarsi sul "font", è stata anche la presidente di Expo, Diana Bracco, che ha visitato ieri lo Spazio Umbria ed ha espresso parole di elogio per il lavoro svolto.

In questi giorni di agosto, "Convivium 2.0" ha fatto registrare un notevole incremento di visitatori in particolare stranieri, soprattutto da Paesi europei quali Francia, Germania e Spagna, ma anche dai Paesi Asiatici.

agricoltura

piano di sviluppo rurale: approvati i criteri di selezione degli interventi. ora sarà possibile attivare i bandi

Perugia, 5 ago. 2015 - Dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea del Piano di Sviluppo rurale dell'Umbria 2014-2020, avvenuta nel giugno scorso, e la costituzione del Comitato di Sorveglianza del stesso Psr, ora un altro importante passo in avanti, nel complicato percorso che porterà ad un rapido e tempestivo avvio delle procedure di attuazione degli interventi previsti, è stato compiuto. La Giunta regionale infatti, su proposta dell'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PSR. "Con questo atto - ha dichiarato l'assessore Cecchini - saremo in grado di attivare gran parte delle misure previste e dunque consentire alle imprese ed ai soggetti interessati di accedere agli aiuti previsti dal Piano. L'Umbria è tra le prime regioni italiane che ha ricevuto l'approvazione del Psr, ha attivato il Comitato di Sorveglianza ed ha definito i criteri di selezione". Il Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 22 luglio scorso che si è tenuta ad Orvieto, aveva già espresso parere favorevole sui criteri di selezione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma stesso e dunque la Giunta Regionale ha potuto adottarli. Ora le relative misure del PSR per l'Umbria 2014-2020, potranno essere attivate mediante l'emanazione di specifici avvisi pubblici. I criteri selezionati saranno validi, specifica il provvedimento della Giunta, anche per gli avvisi pubblici già emanati, relativi agli interventi della Misura 4 del Piano di Sviluppo Rurale,



concernenti gli "Investimenti e immobilizzazioni materiali" che ovviamente dovranno adeguarsi alle nuove norme, attraverso le necessarie modifiche ed integrazioni". Entro il prossimo mese di settembre, ha concluso l'assessore Cecchini, saremo in grado di approvare i criteri anche per le misure (ad esempio i bandi riguardanti gli interventi di competenza dei Gal dell'Umbria) che non sono comprese in questa prima delibera". L'atto entrerà in vigore con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Umbria.

montedoglio; ministero approva progetto definitivo, cecchini: "si va verso il ritorno ad una piena funzionalità dell'invaso"

Perugia, 6 ago. 015 - "Il ministero delle infrastrutture ha approvato il progetto definitivo per il ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie della diga di Montedoglio": lo ha annunciato l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini. Nell'esprimere "soddisfazione" per l'approvazione del progetto da parte della competente Direzione ministeriale, Cecchini ha sottolineato "che si tratta di un passo indispensabile, e molto atteso, per la ripresa della piena funzionalità dell'invaso, dopo il cedimento strutturale dello sfioratore avvenuto nel 2010. Grazie agli interventi previsti dal progetto - ha aggiunto Cecchini -, improntati a garantire il miglioramento della sicurezza ed una piena efficienza, la portata dell'invaso potrà essere ricondotta dagli attuali 90 milioni di metri cubi di acqua a circa 150, con ricadute positive sia rispetto alla preservazione della risorsa idrica che al suo utilizzo, soprattutto per il comparto agricolo messo a dura prova negli ultimi anni dalle minori precipitazioni e dall'accentuarsi di periodi siccitosi. L'ok del Ministero al progetto definitivo, con alcune prescrizioni - ha concluso l'assessore -, risponde all'impegno portato avanti in questo tempo dalle Regioni Umbria e Toscana e dagli Enti competenti per la soluzione della vicenda. Si può ben sperare che la gara per l'affidamento dei lavori possa avvenire nei prossimi mesi".

ambiente

rifiuti; cecchini: "al lavoro per piena attuazione piano regionale, convinti del modello gestionale umbro"

Perugia, 4 ago. 015 - "La Giunta regionale riconferma pienamente le linee strategiche ribadite nell'adeguamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato nella scorsa legislatura, i cui capisaldi sono: prevenzione della produzione dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata e marginalizzazione del ricorso allo smaltimento": lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente, Fernanda Cecchini, commentando i dati relativi alla certificazione della raccolta differenziata in Umbria. "Intendiamo rilanciare con forza - ha aggiunto Cecchini - le azioni attuative necessarie al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale, pertanto - ha annunciato - a



breve convocherò un tavolo con i 4 ATI per un confronto sui dati della raccolta differenziata e sulle azioni da intraprendere per accelerare la riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti, in particolare negli ATI che ancora non hanno raggiunto risultati soddisfacenti sulla differenziata".

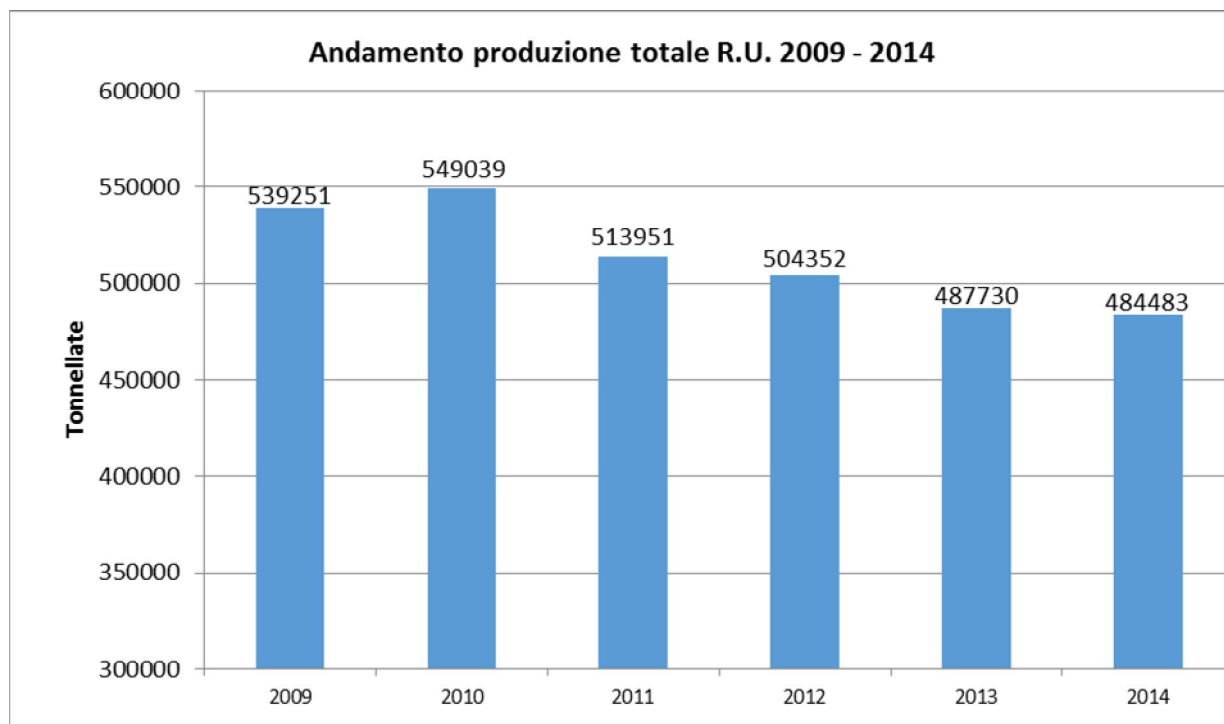
Dal 2010 la raccolta differenziata in Umbria è aumentata di circa 20 punti percentuali e con l'adeguamento del Piano si prevede il raggiungimento al 2020 del 68%. "Ciò - ha detto l'assessore - nella convinzione che tale modalità sia un fattore imprescindibile per arrivare alla riduzione dello smaltimento. L'obiettivo di incremento che ci siamo posti nella raccolta differenziata può essere senz'altro raggiunto, come dimostrano i risultati di alcuni comuni umbri medio-grandi. Elevare le percentuali di raccolta differenziata ed adeguare l'impiantistica di selezione e trattamento del rifiuto indifferenziato per la produzione di CSS, da utilizzare come combustibile in impianti industriali (cementifici e centrali termoelettriche) in sostituzione di combustibili fossili, sono infatti elementi strategici che consentono di minimizzare lo smaltimento in discarica, come previsto dalla vigente Direttiva Europea. L'adeguamento del Piano regionale indica chiaramente - ha aggiunto l'assessore - che il CSS sarà utilizzato in impianti ubicati al di fuori del territorio regionale. Come Giunta regionale siamo dunque impegnati in tutte le sedi a sostenere il modello gestionale umbro così delineato, anche nel confronto col Governo nazionale in merito alle recenti modifiche alla normativa statale che configurano la possibilità di impiego degli impianti oggi esistenti anche al trattamento termico dei rifiuti provenienti da fuori regione. La Giunta - ha evidenziato Cecchini - si impegnerà dunque, con tutti i poteri di cui dispone, ad evitare lo smaltimento in Umbria di rifiuti provenienti da fuori regione o che su impianti di incenerimento già esistenti possano essere trattati rifiuti di altre regioni. Le scelte operate dal governo regionale sono state dettate anche dall'obiettivo di tutela della qualità dell'aria, che è oggetto di particolare attenzione nella città di Terni. I procedimenti autorizzativi in itinere riguardo alle modifiche degli impianti di trattamento oggi esistenti - ha concluso l'assessore - dovranno quindi tenere conto delle ricadute ambientali e della massima esigenza di tutela della salute della popolazione".

rifiuti: i dati sulla produzione e raccolta differenziata in umbria

Perugia 4 ago. 015 - Nel 2014 la produzione regionale dei rifiuti è stata di 484.483 tonnellate, in calo rispetto al 2013 di 3.274 tonnellate, pari allo 0,67%: è quanto emerge dai dati sulla produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata in Umbria relativi al 2014, certificati dalla Giunta regionale nel corso dell'ultima seduta. I dati sono stati raccolti nei mesi scorsi da ARPA Umbria presso i 92 comuni e i 4 ATI del territorio regionale



e sono stati validati dall'Osservatorio regionale rifiuti, istituito presso la stessa Agenzia. Il calo segue quello, più marcato, degli anni precedenti dovuto, in parte, alla diminuzione dei consumi derivante dalla crisi economica, ma anche alla riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare che, laddove correttamente effettuata, limita le possibilità di assimilazione ai rifiuti urbani di quote di rifiuti di provenienza extra-domestica.



Il dato è però disomogeneo sul territorio: 2 dei 4 ATI infatti, in controtendenza rispetto alla media regionale, incrementano la produzione totale di rifiuti, presumibilmente per effetto di diverse modalità di computazione tra i 4 ATI dei rifiuti delle attività commerciali e industriali nel circuito di gestione dei rifiuti urbani.

Produzione totale rifiuti urbani e assimilati

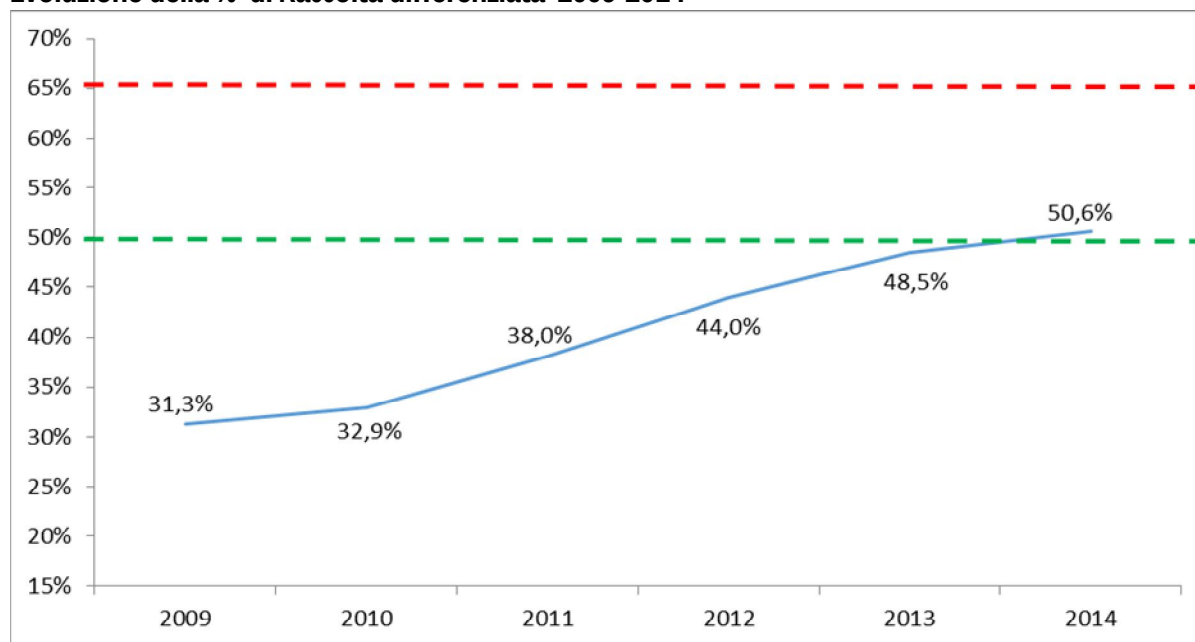
ATI	Produzione totale 2014 (t)	Produzione totale 2013 (t)	ΔProduzione 2014-2013 (t)	Δ2014-2013 (%)	ΔRacc Diff 2014-2013 (%)
ATI 1	67.974	67.019	+855	+1,42%	+1,3%
ATI 2	205.480	208.713	- 3.233	-1,55%	+3,2%
ATI 3	91.799	89.784	+2.015	+2,24%	+2,8%
ATI 4	119.230	122.213	-2.983	-2,44%	+0,2%
Regione Umbria	484.483	487.730	-3.247	-0,67%	+2,1%



La media pro-capite regionale, pari a 508 kg/ab equivalente, comprensiva di studenti non residenti e turisti "stabili" e occasionali, è risultata in calo di 7 kg/abitante rispetto al 2013. Considerando i soli abitanti residenti, la produzione pro-capite si attesta a 539 kg/ab residente, mantenendosi a un livello superiore alla media nazionale (505 kg/abitante; fonte: Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2014) ed europea (498 kg/abitante) che del resto caratterizza da sempre le regioni del centro Italia (rispetto alle regioni del Nord il grado di assimilazione è più alto).

La media annuale regionale ha per la prima volta superato la soglia del 50%, attestandosi al 50,6%. L'incremento rispetto al 2013 (+2,1%) risulta più contenuto di quello registrato negli anni precedenti (+4,5%). Penalizza la media regionale il perdurare di ritardi nella riorganizzazione dei servizi di raccolta nell'ATI 3 e in particolare nell'ATI 4, sostanzialmente fermo al risultato conseguito nel 2013.

Evoluzione della % di Raccolta differenziata 2009-2014



Anche in questo caso si delinea una situazione disomogenea sul territorio regionale, nel quale l'ATI 2 (quello più popoloso, e che comprende il capoluogo) ha quasi raggiunto l'obiettivo fissato dal Piano Regionale, attestandosi al 60%, mentre gli altri 3 ATI permangono più indietro: l'ATI 1 si stabilizza poco al di sopra del 50%, l'ATI 3 migliora rispetto al 2013 ma permane a un livello ancora insufficiente mentre l'ATI 4 permane al di sotto del 40%.

Raccolta differenziata 2014



ATI	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013 (%)
ATI 1	51,4%	50,1%	+1,3%
ATI 2	60,0%	56,8%	+3,2%
ATI 3	43,4%	40,6%	+2,8%
ATI 4	39,4%	39,2%	+0,2%
Media Regionale	50,6%	48,5%	+2,1%

Per quanto riguarda il comuni, tra quelli con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, nei quali risiedono i 3/ 4 della popolazione regionale e nei quali pertanto si producono i 3/ 4 del totale della produzione dei rifiuti, si segnalano i risultati di eccellenza raggiunti a Umbertide, Bastia, Marsciano e Todi che grazie al completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare hanno superato l'obiettivo del 65% fissato dal Piano Regionale. Di rilievo anche il risultato conseguito da Perugia, che ha per la prima volta superato il 60%. Significativi anche gli incrementi registrati a Gualdo Tadino, Assisi e Foligno, che pur non completando la riorganizzazione dei servizi hanno comunque esteso, nel corso del 2014, le aree servite dalla raccolta domiciliare. Ciò non è invece avvenuto in maniera significativa negli altri comuni, che hanno sostanzialmente confermato il risultato dell'annualità precedente.

Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti

Comune	Pop. equivalente	Prod. Tot. 2014 (t)	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013
Città di Castello	41.718	22.204	47,8%	47,6%	+0,2%
Gualdo Tadino	15.820	7.219	54,4%	44,9%	+9,5%
Gubbio	33.176	15.845	48,7%	48,7%	0%
San Giustino	11.604	6.294	46,0%	45,6%	+0,4%
Umbertide	17.084	8.517	71,9%	72,0%	-0,1%
Assisi	34.072	16.489	49,8%	35,6%	+14,2%
Bastia Umbra	22.704	12.188	69,6%	63,4%	+6,2%
Cast. del Lago	16.875	8.078	54,4%	50,6%	+3,8%
Corciano	21.964	11.506	58,7%	56,8%	+1,9%
Magione	16.410	7.444	49,5%	50,9%	-1,4%
Marsciano	19.190	9.317	66,9%	64,7%	+2,2%
Perugia	189.702	99.922	60,3%	59,1%	+1,2%
Todi	17.804	8.094	66,6%	65,1%	+1,5%
Foligno	59.069	32.733	52,3%	45,8%	+6,5%
Spoletto	40.207	22.344	39,1%	36,7%	+2,4%
Amelia	12.257	5.936	32,0%	30,0%	+2,0%
Narni	20.634	8.669	41,8%	41,8%	0%
Orvieto	22.508	12.024	39,6%	38,0%	+1,6%
Terni	113.526	63.551	43,2%	44,0%	-0,8%
Totale 19 comuni	726.324	378.374	52,4%	50,2%	+2,2%



Complessivamente, su 92 comuni ve ne sono 13 che hanno superato l'obiettivo del 65% fissato dal Piano Regionale (Bettona, Umbertide, Torgiano, Bastia Umbra, Lisciano Niccone, Giano dell'Umbria, Fratta Todina, Montecastrilli, Marsciano, Todi, Alviano, Montecastello di Vibio e Fossato di Vico) ed altri 19 che hanno comunque superato l'obiettivo del 50% (Collazzone, Panicale, Gualdo Cattaneo, Deruta, Montecchio, San Venanzo, Cannara, Massa Martana, Campello sul Clitunno, Perugia, Corciano, Attigliano, Piegara, Città della Pieve, Gualdo Tadino, Castiglione del Lago, Valfabbrica, Paciano e Foligno).

A livello di singole frazioni merceologiche della raccolta differenziata, l'aumento più significativo rispetto all'annualità precedente riguarda ancora una volta i rifiuti organici, essendo la tipologia di rifiuto la cui quantità raccolta è maggiormente dipendente dal grado di effettiva domiciliarizzazione dei servizi. Per la prima volta si riscontra invece un generale arretramento (seppur modesto) dei quantitativi raccolti in forma differenziata di tutte le frazioni secche (carta, plastica, vetro, metallo, legno), presumibilmente a causa di minori quantità di rifiuti assimilati e della permanenza di cassonetti stradali per i rifiuti indifferenziati, che favoriscono il conferimento improprio di frazioni di rifiuti altrimenti differenziabili. Gran parte dei rifiuti da spazzamento stradale raccolti nei comuni degli ATI 3 e 4 sono stati inviati, anziché a smaltimento in discarica, in impianti di recupero ubicati fuori regione. Nel corso del 2014, inoltre, è entrato in servizio a Terni un nuovo impianto di recupero dello spazzamento stradale che, nelle prossime annualità, sarà in grado di soddisfare i fabbisogni dell'intero territorio regionale.

rifiuti; cecchini: "nessuna autorizzazione dalla regione per accogliere rifiuti provenienti da fuori regione"

Perugia, 4 ago. 015 - "La giunta regionale non ha autorizzato, né intende autorizzare l'ingresso in Umbria di rifiuti da fuori regione": lo afferma l'assessore regionale all'ambiente, Fernanda Cecchini, in merito alle notizie di un presunto invio di rifiuti da bruciare negli inceneritori di Terni.

modificazioni suolo, assessore cecchini: aggiornata normativa su movimenti terreno, uniformità su tutto il territorio umbro

Perugia, 13 ago. 015 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato l'atto di indirizzo con cui si aggiornano le disposizioni sulle modalità da seguire per i movimenti di terreno finalizzati alla modificazione del suolo per interventi edilizi, bonifiche agrarie e la realizzazione di opere di consolidamento e sostegno dei terreni. "La nuova disciplina - sottolinea



l'assessore regionale alla Qualità del territorio, Fernanda Cecchini - sostituisce quella in vigore dal 2006, con modifiche apportate sei anni fa, e rappresenta uno degli atti previsti dal Testo unico regionale per il governo del territorio al fine di assicurare l'uniformità delle attività tecnico-amministrative e una omogenea applicazione delle normative in tutto il territorio dell'Umbria. L'obiettivo prioritario - aggiunge - resta quello di garantire il rispetto dell'ambiente e del territorio, con il traguardo del consumo 'zero' di suolo".

L'atto di indirizzo contiene le disposizioni generali sulle modificazioni del suolo per opere di scavo, rinterro e rilevato, stabilendo fra l'altro che specie se interferiscono con insediamenti, edifici e infrastrutture "devono garantire le condizioni di stabilità e sicurezza" sia in fase di esecuzione che nel tempo e "assicurare un adeguato assetto idrogeologico e idraulico dell'area interessata e di quelle adiacenti". Si dispone inoltre che gli interventi "devono prevedere azioni finalizzate a ripristinare o a mantenere le condizioni di compatibilità tra uso del suolo e assetto idraulico e idrogeologico". Qualora l'area sia sottoposta a vincolo paesaggistico, dovrà essere rispettato quanto previsto dal decreto di vincolo o nelle norme di riferimento "salvaguardando gli elementi che per la loro tipicità caratterizzano il paesaggio e l'ambiente circostante".

La nuova disciplina definisce poi le disposizioni particolari delle modificazioni del suolo per interventi edilizi, per la bonifica agraria (gli interventi sono "consentiti solamente su terreni improduttivi che non consentano di effettuare normali pratiche colturali"), per la realizzazione di opere di sostegno e consolidamento per il miglioramento delle condizioni di stabilità e sicurezza dei terreni e la loro tutela ambientale. Sono infine stabilite le modalità da seguire per i materiali di risulta, il deposito e l'utilizzo delle terre e delle rocce di scavo.

"Le disposizioni dell'atto di indirizzo, come previsto dal Testo unico sul governo del territorio, prevalgono - ricorda l'assessore Cecchini - su quelle degli strumenti urbanistici, sulle normative edilizie ed urbanistiche degli Enti locali".

La delibera regionale verrà trasmessa ai Comuni, alle Province di Perugia e di Terni, all'Agenzia Forestale, al Corpo Forestale dello Stato ed agli Enti gestori delle aree naturali protette, agli Ordini e Collegi professionali ed alle associazioni di categoria; sarà inoltre pubblicata nel sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (www.regione.umbria.it).

artigianato

grande successo per la mostra di ricamo a collestrada. nove scuole umbre presenti

Perugia, 12 ago. 015 - Sono nove le scuole umbre che hanno aderito alla Mostra di Ricamo allestita nel Borgo di Collestrada in occasione della Festa Grossa quinquennale, organizzata dall'Associazione Colle della Strada, che è in pieno svolgimento



nella frazione perugina. "I lavori esposti nei locali del castello di Collestrada creano un impatto di altissimo livello qualitativo: gli apprezzamenti vanno oltre ogni aspettativa e dimostrano come l'arte del ricamo in Umbria sia ancora una tradizione viva e capace di generare prodotti di alta qualità artistica", ha commentato l'assessore regionale Antonio Bartolini che ha visitato la mostra ed ha portato anche l'apprezzamento della presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini.

Alla mostra hanno aderito le scuole di ricamo Associazione Ricamo Punto Assisi (tecnica Punto Assisi e Madama Caterina), Associazione Pro Loco Valtopina (lavori eseguiti sulla tematica dell'infanzia), L'angolo del Macramè (punto macramè), Associazione Merletto di Orvieto (merletto di Orvieto), Associazione Deruta Ars Umbria (punto Deruta antico), Ars Panicalensis di Panicale (ricamo a mano su tulle), Associazione Pesco Tuoro sul Trasimeno (merletto di Irlanda), Scuola di ricamo Unitre di Perugia (punto antico e punto retino) ed il Gruppo di ricamo Collestrada (punto antico). La mostra rimarrà aperta fino al prossimo 15 agosto.

casa

affitti: nuove regole per il sostegno alle famiglie in difficoltà per "morosità incolpevole". disponibile oltre un milione e 100mila euro per i comuni ad alta densità abitativa

Perugia, 4 ago. 015 - Uno "sportello" che rimarrà sempre aperto e dunque senza particolari scadenze per ricevere e dare corso alle richieste di contributo previsti dalla Legge 102 per i nuclei familiari in condizione di morosità incolpevole. E' la principale novità che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Giuseppe Chianella, ha approvato per consentire ai Comuni una migliore gestione del Fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinato a quei nuclei familiari affittuari di immobili di proprietà privata che si trovano in una condizione di impossibilità a provvedere al pagamento del canone, a causa della perdita o di una consistente riduzione della capacità reddituale. "Nel 2014 abbiamo riscontrato, ha affermato l'assessore Chianella, che i Comuni destinatari del Fondo non hanno potuto utilizzare per intero i finanziamenti disponibili e ciò probabilmente a causa di alcune rigidità che il bando stesso presentava, soprattutto per ciò che riguarda le scadenze. Questo ha prodotto economie per oltre 570 mila euro. Quest'anno dunque si cambierà sistema. I comuni, dopo la ripartizione delle risorse, che verrà effettuata preventivamente in relazione alla popolazione residente, emaneranno un bando che rimarrà in vigore sino ad esaurimento dell'importo loro assegnato. Le istanze saranno raccolte ed istruite ogni trenta giorni, sulla base dell'ordine di presentazione al protocollo e l'erogazione delle risorse dalla Regione ai Comuni sarà disposta a cadenze temporali ben precise (ogni 60 giorni), sulla base del fabbisogno rilevato sino alla data di riferimento".



Restano invariati i criteri che definiscono la condizione di disagio economico del nucleo familiare che deve essere causata esclusivamente da licenziamento, (escluso quello per giustificato motivo soggettivo e per dimissioni volontarie); accordi sindacali o aziendali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; collocazione in stato di mobilità; cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o invalidità di uno dei componenti il nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche o assistenziali ed infine decesso o trasferimento per separazione legale del componente il nucleo familiare unico percettore di reddito. Invariato anche l'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa che potranno beneficiare del Fondo che per l'Umbria sono Amelia, Città di Castello, Corciano, Foligno, Gubbio, Narni, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni, Todi, ed Umbertide ai quali è stata affidata la competenza ad emanare i bandi e portare a compimento tutte le procedure di erogazione a favore dei beneficiari. Per l'anno 2015 il Decreto Interministeriale Infrastrutture-Economia ha assegnato alla Regione la somma di 559.482,29 euro, che unita alle economie del 2014 (575.694,39 euro) determina una disponibilità complessiva di 1.135.176,68 euro. La delibera della Giunta regionale infine conferma che per accedere al contributo, le famiglie interessate che rientrano nei casi di "morosità incolpevole", dovranno essere in possesso di un contratto di locazione regolarmente registrato, di un atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida ed ovviamente i requisiti soggettivi per l'accesso.

affitti, domani 12 su "bur" graduatoria definitiva bando regione umbria per separati e divorziati e provvisoria per anziani

Perugia, 11 ago. 015 - Verranno pubblicate domani, mercoledì 12 agosto, sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria ("Bur") n.40 Serie generale, la graduatoria definitiva del bando regionale per il sostegno agli affitti delle famiglie costituite da una sola persona separata o divorziata e la graduatoria provvisoria per il "bonus" a favore degli anziani. Lo rende noto l'assessore alle Politiche della casa, Giuseppe Chianella. "La Regione Umbria - sottolinea - si è attivata con strumenti e ingenti risorse a sostegno delle famiglie che abitano in alloggi in affitto, in particolare per quelle più fragili che maggiormente risentono dei problemi derivanti dal perdurare della crisi economica e occupazionale".

Numerosi gli interventi attuati dal 2014 ad oggi. Il primo intervento, ricorda Chianella, ha riguardato gli aiuti alle famiglie che hanno in corso procedure di sfratto in quanto morose.



“Con il bando a supporto della morosità ‘incolpevole’ si è cercato - sottolinea - di prevenire le ulteriori spese a carico dei locatari e degli inquilini per il rilascio degli alloggi. In considerazione, però, del fatto che sempre più famiglie si stanno rivolgendo alla Regione e ai Comuni per richiedere aiuti per il pagamento del canone di locazione sono stati attuati, diversificandoli, interventi di sostegno a diverse categorie di famiglie che presentano situazioni di particolare debolezza sociale prima che possano essere raggiunte da provvedimenti di sfratto per ‘morosità’”.

I bandi regionali sono così stati rivolti alle famiglie numerose, a quelle costituite da una sola persona separata o divorziata, alle famiglie costituite da un solo genitore e figli, alle famiglie costituite da due persone di cui almeno una ultrasessantacinquenne e a quelle che hanno subito una riduzione del reddito tra il 2012 ed il 2013 di almeno il 50 per cento.

Si sono intanto concluse le procedure per la formazione della graduatoria definitiva per il sostegno alla locazione a favore delle famiglie costituite da una sola persona separata o divorziata, che verrà pubblicata domani sul “Bur”. Sono quattro le famiglie che potranno beneficiare di un incentivo che, come previsto dal bando, sarà pari alla caparra fissata nel contratto di locazione, fino ad un massimo di 200 euro, oltre al contributo di 200 euro al mese per un massimo di 36 mesi.

È stata inoltre approvata, e verrà pubblicata sempre domani sul “Bur”, la graduatoria provvisoria per l’assegnazione di contributi a sostegno della locazione per i nuclei familiari composti esclusivamente da anziani.

Delle 32 domande pervenute alla scadenza del bando, ne sono risultate ammissibili 7 e 25 escluse. Dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria gli interessati avranno tempo 30 giorni per formulare osservazioni e chiedere il riesame della domanda per l’eventuale ammissione o per chiedere la revisione dei punteggi assegnati provvisoriamente.

Questa fase di “ricorso” consiste nel presentare, tramite raccomandata con avviso di ricevuta o personalmente, una nota in cui si motivano le proprie osservazioni. Anche per questa categoria di famiglie è prevista l’erogazione di un incentivo pari alla caparra fissata nel contratto di locazione, fino ad un massimo di 200 euro, ed un contributo di 200 euro al mese per un massimo di 36 mesi.

cultura

umbria folk festival di orvieto: venerdì conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

Perugia, 5 ago. 015 - L’Associazione Umbria Folk Festival, l’Associazione TEMA, Parametrica e il Comune di Orvieto presenteranno, nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo venerdì 7 agosto, alle ore 12 nel Salone d’Onore di Palazzo Donini a Perugia, la IX edizione di Umbria Folk Festival, manifestazione



di musica, cultura e gastronomia che si terrà ad Orvieto (Fortezza Alborno) dal 18 al 23 agosto 2015. Alla conferenza stampa parteciperà l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini.

venerdì 7 agosto conferenza stampa di presentazione de "i vinarelli" di torgiano e "sculture di brufa"

Perugia, 5 ago. 015 - Venerdì 7 agosto, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, sarà presentato il programma delle manifestazioni "I Vinarelli" e "Sculture di Brufa". Alla conferenza stampa parteciperanno l'assessore regionale alla cultura e politiche agricole, Fernanda Cecchini, il Sindaco di Torgiano, Marcello Nasini, il presidente della Proloco di Torgiano, Fausto Ciotti ed il presidente della Proloco di Brufa, Massimo Fico.

conferenza stato regioni approva piano strategico dei beni culturali. soddisfazione dell'assessore bartolini per il finanziamento di un milione di euro alla villa romana di spello

Perugia, 6 ago. 015 - Via libera anche della Conferenza Stato-Regioni al "Piano strategico grandi progetti culturali", presentato nelle scorse settimane dal Ministro dei beni e delle attività culturali Dario Franceschini. "L'approvazione da parte della Conferenza Stato Regioni - ha affermato l'assessore regionale Antonio Bartolini che ha partecipato questa mattina, giovedì 6 agosto, ai lavori della Conferenza - era l'ultimo passaggio necessario per il via libera definitivo al programma che prevede uno stanziamento di circa 80 milioni di euro per le Regioni del Centro Nord e contiene, per l'Umbria, il finanziamento di un milione di euro destinato alla Villa romana di Spello. Come Regione Umbria abbiamo espresso il nostro parere favorevole al Piano presentato dal ministro Franceschini chiedendone l'immediata approvazione, anche in presenza di una richiesta di rinvio che era stata presentata da alcune Regioni del Sud Italia. Lo stesso ministro, ha sottolineato l'assessore Bartolini, ha riconosciuto al progetto previsto per la Villa Romana di Spello una forte potenzialità attrattiva anche dal punto di vista turistico, oltre alla riconosciuta importanza storico culturale del sito. Questi fattori sono stati determinanti per l'inserimento dell'intervento tra i dodici previsti dal Piano e per la concessione di un finanziamento così elevato che sarà utilizzato per il completamento dello scavo e l'allestimento dell'area archeologica nel sito, al fine di rafforzare l'attrattività a livello nazionale di un'area ricca di patrimonio culturale diffuso.. Non possiamo che dichiararci soddisfatti", ha concluso l'assessore.

emigrazione

iniziativa della regione ad expo 2015 con giovani australiani e brasiliani di origine umbra



Perugia, 6 ago. 015 - In occasione di Expo 2015, Regione e Sviluppumbria hanno promosso un incontro, "To-Umbria", a Cascina Triulza, per condividere i risultati e le indicazioni emerse dalle esperienze di promozione già realizzate in collaborazione con le comunità degli umbri all'estero ed avviare una riflessione su questo particolare aspetto della "Risorsa Umbria", a partire dai temi centrali del programma "Made of Italians" con cui Expo Milano 2015 aspetta gli Italiani nel mondo. Un programma speciale dedicato a tutti coloro che vivono all'estero o per i cittadini stranieri di origine italiana, per ritrovare i luoghi dell'infanzia e della giovinezza o per imparare a conoscere quell'Italia vissuta attraverso i racconti dei propri nonni e parenti. Le Consulte regionali dell'emigrazione hanno aderito al progetto e promuovono l'Esposizione Universale di Milano grazie al coinvolgimento di oltre 3.000 associazioni regionali, dall'Argentina al Giappone, che contano più di quattro milioni e mezzo d'italiani residenti all'estero con cinquanta milioni di discendenti. Per un italiano e per i numerosi cittadini nel mondo che in Italia hanno le proprie radici tornare a casa è un'esperienza indimenticabile che attende solo di essere vissuta. Un'opportunità per ritrovare le proprie radici, partecipando al contempo a un evento unico perché con il suo Tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita sposa alla perfezione la tradizione, tutta italiana, del Cibo come Cultura. Nello spazio della regione si è svolto tra l'altro un interessante seminario dedicato proprio ai legami delle comunità all'estero con i territori, la cultura, il cibo dell'Umbria al quale hanno partecipato Mauro Pianesi, dirigente per i rapporti internazionali e cooperazione della Regione, Marina Cecilia Sereni di Sviluppumbria ed Anna Ascani, direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche.

La Regione Umbria, avvalendosi di Sviluppumbria, ha già realizzato numerosi interventi a favore delle comunità umbre in Europa, Australia, Canada, Brasile ed Argentina. In particolare il Piano regionale dell'Emigrazione ha previsto anche la realizzazione di un ciclo di Conferenze Continentali dei giovani umbri residenti all'estero. L'importanza del coinvolgimento delle giovani generazioni è più volte emersa nelle ultime riunioni del Consiglio Regionale dell'Emigrazione. Dalle conferenze emergono le proposte dei giovani per le attività delle Associazioni e della Regione, nonché forme di coordinamento e di rappresentanza sia tra le varie associazioni che nel loro rapporto con la regione d'origine. Le conferenze, inoltre, rappresentano un'occasione per promuovere i legami culturali fra l'Umbria e le proprie comunità all'estero e, più in generale, per inserire queste relazioni nel più vasto ambito delle relazioni internazionali e dei partenariati territoriali fra l'Umbria ed i paesi di residenza delle comunità umbre all'estero. La Regione Umbria e Sviluppumbria, contemporaneamente stanno sostenendo la costruzione di una nuova rete di umbri nel mondo in grado di mettere in relazione il mondo delle associazioni degli umbri



all'estero con quello degli studenti, dei professionisti e delle imprese umbre che studiano, lavorano e operano all'estero. In questo contesto si inserisce a pieno titolo il lavoro che hanno portato avanti dal 2010 con i giovani delle associazioni nell'ambito delle conferenze continentali dei giovani di origine umbra. E proprio a Milano, in questi giorni, erano presenti numerosi giovani, provenienti da famiglie umbre emigrate in Brasile ed Australia, che in questo periodo sono ospitati a Perugia dove frequentano un corso di lingua italiana organizzato dall'Università per Stranieri.

formazione e lavoro

garanzia giovani, vicepresidente paparelli: umbria tra migliori regioni a livello nazionale; cresce occupazione stabile

Perugia, 10 ago. 015 - "In Umbria il mercato del lavoro, pur in un contesto difficile, mostra importanti segnali di risveglio: nel primo semestre 2015, secondo i dati dell'Osservatorio sul precariato dell'Inps, la regione è al secondo posto a livello nazionale per l'incremento delle assunzioni a tempo indeterminato, con un incremento del 93 per cento fra i giovani con meno di 30 anni, e ad oggi sono oltre mille i giovani iscritti al programma Garanzia Giovani che hanno trovato un'occupazione". È quanto sottolinea il vicepresidente della Giunta regionale, con delega a Lavoro e formazione, Fabio Paparelli, soffermandosi in particolare sull'attuazione di Garanzia Giovani in Umbria.

"Che un programma di politiche attive non possa di per sé risolvere il problema della disoccupazione ed in particolare di quella giovanile che ha assunto livelli così elevati - rileva - è un concetto scontato. Che Garanzia Giovani in Umbria sia un fallimento non risponde certo al vero. E bastano pochi dati per dimostrare che, al contrario, l'Umbria si collochi fra le migliori regioni a livello nazionale nel contesto di un programma innovativo e articolato".

Il programma Garanzia Giovani in Italia "è stato elaborato a livello centrale con la partecipazione delle Regioni - ricorda - Nell'allocatione delle risorse, circa 22,8 milioni di euro, si è tenuto conto del target e delle policy più appropriate. Nella consapevolezza del difficile contesto del mercato del lavoro si è puntato principalmente sulla qualificazione dei giovani e soprattutto su quegli strumenti che li mettono in contatto le imprese".

La somma più cospicua è "quindi stata assegnata alla formazione iniziale (6 milioni) rivolta ai minori usciti dai percorsi di istruzione senza aver conseguito un diploma o una qualifica professionale che rappresentano il target più debole con forti rischi di esclusione sociale. L'Umbria - sottolinea Paparelli - ha sempre investito nel combattere la dispersione scolastica ed i dati lo dimostrano. Ad oggi, infatti, l'Umbria occupa il secondo posto in Italia con il 9,1%, subito dopo il Veneto, nella



graduatoria per la minor presenza del fenomeno che già è al di sotto del parametro fissato a livello europeo (10%)".

Alla formazione iniziale "si affianca la formazione rivolta ai maggiorenni finalizzata all'ottenimento di una qualifica, con una dotazione di 2,5 milioni di euro. Tale attività è il frutto di un percorso che vede il giovane dapprima preso in carico dal Centro per l'Impiego, orientato e in base alle risultanze di tale attività, in funzione delle attitudini e delle competenze che gli sono proprie, assegnatario di un voucher per la frequenza di corsi di formazione professionale di un determinato ambito formativo. È quindi il giovane a scegliere a quale ente rivolgersi tra quelli che offrono corsi rientranti nell'ambito formativo deciso con l'orientatore".

"Va ricordato - dice Paparelli - che le agenzie formative che sono scelte dal giovane sono remunerate con una percentuale del costo del corso (70%) a fronte della frequenza e solo in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro del giovane possono ricevere la restante quota del costo del corso, secondo una moderna logica di orientamento al risultato delle attività di formazione".

Altra componente "importante" del programma è rappresentata dall'attivazione di tirocini per offrire ai giovani l'opportunità di acquisire esperienze e competenze direttamente in azienda attraverso un percorso della durata di sei mesi. A questa misura sono stati destinati 4 milioni di euro. "Si tratta di una innovativa procedura - dice l'assessore regionale - che ha visto la realizzazione di una piattaforma digitale con cui vengono pubblicizzate le disponibilità delle imprese ad ospitare tirocinanti e gli interessati possono candidarsi potendo contare su un meccanismo trasparente di informazione che consente la gestione on line dell'intera procedura".

Delle altre risorse, 2 milioni di euro sono stati destinati all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità stimando un numero di beneficiari di oltre 300, "anche se ad oggi solo 38 giovani hanno manifestato interesse ad attivare una propria iniziativa di lavoro autonomo". Altri 1,8 milioni di euro sono stati destinati al servizio civile, risorse anche in questo caso completamente esaurite grazie all'avvio dei progetti, e 3,7 milioni agli incentivi per l'occupazione.

"L'Umbria - afferma Paparelli - di certo non si può dire che nel panorama nazionale stia sfigurando e lo dimostrano i numeri che fino ad oggi Garanzia Giovani ha fatto registrare. In primo luogo partendo dalle adesioni che in Umbria sfiorano le 19.200, il 96% di quelle previste in fase di programmazione al termine del 2015, una percentuale assai più ampia di quelle che si riscontrano in altre realtà regionali".

I presi in carico e quindi destinatari almeno del primo colloquio di orientamento da parte dei Centri per l'impiego umbri "sono 9.301, il 47% di coloro che hanno aderito e ben il 78,2% dei registrati al netto delle cancellazioni (11.898) un dato di oltre 10 punti superiore alla media nazionale (408429 su 629774, il



64,9%). Oltre ai presi in carico, infatti, i Centri per l'impiego umbri hanno contattato circa 7300 giovani che non si sono presentati o comunque non avevano le caratteristiche, e di conseguenza sono stati cancellati (38% degli aderenti)".

"Dei 9.301 presi in carico, l'87,2% (8.111) - prosegue - ha beneficiato anche di un colloquio specialistico, nella maggior parte dei casi finalizzato all'erogazione di una misura di politica attiva. Ma l'offerta non si è fermata al solo orientamento; ancor più alta l'incidenza di coloro a cui è stata proposta una misura di politica attiva (89,1% dei presi in carico) dato che in taluni casi l'offerta è avvenuta nel primo colloquio".

Tra le misure di politica attiva proposte, "3753 (il 45,1%) sono voucher per l'accesso a misure formative volte all'inserimento professionale: un numero nettamente superiore a quello finanziabile con i 2,5 milioni assegnati. Per far fronte ad una richiesta così ampia da parte dei giovani - sottolinea Paparelli - la Giunta regionale ha deciso di cofinanziare la misura con 2 milioni di euro di derivazione comunitaria".

La misura più richiesta dai giovani al pari dei voucher formativi "è quella dei tirocini extracurricolari proposta a ben 3.388 giovani (40,8% delle proposte). È significativo - rimarca l'assessore - che ad oggi siano ben 2091 le proposte di tirocinio pervenute dalle imprese umbre, un numero anche questo ben superiore a quello finanziabile con le risorse disponibili; 1082 di loro hanno già prodotto un progetto formativo da realizzare nel tirocinio che è stato già avviato (circa 800 ad oggi) o è in corso di attivazione. L'insufficienza delle risorse ha spinto la Giunta a riprogrammare le risorse proponendo al partenariato di portare a 6 milioni la dotazione complessiva della misura".

Infine, il dato parziale relativo alle ricadute occupazionali. "Da alcuni monitoraggi provvisori - rende noto - risulta infatti che ad oggi sono oltre 1.000 i ragazzi iscritti al programma che ad oggi hanno trovato un lavoro nelle varie forme consentite".

Un programma "dunque complesso ed impegnativo che specie all'inizio ha richiesto e richiede una grande sostenibilità organizzativa da un punto di vista qualitativo e quantitativo, la cui attuazione vede un ruolo essenziale dei Centri per l'impiego che pur in una delicata fase di transizione stanno mostrando competenza e professionalità".

"È chiaro - afferma Paparelli - che un programma così articolato ed innovativo richiede una costante azione politica e tecnica anche rispetto al miglioramento costante di procedure inizialmente non testabili. A questo proposito - conclude - la Giunta regionale dell'Umbria ha previsto una ulteriore semplificazione e velocizzazione nelle procedure di attivazione dei tirocini, oltre ad un accordo con la sede regionale dell'Inps per una accelerazione nella fase di erogazione delle indennità di tirocinio di cui lo stesso Istituto è incaricato a livello nazionale".



TABELLA

Nome della riforma/iniziativa	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	N. di beneficiari previsti*
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	-	20.000
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento*	1.000.000	15.152
1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.000.000	7.576
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2.500.000	625
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	6.000.000	1.000
3 Accompagnamento al lavoro	600.000	300
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	4.000.000	1.159
6 Servizio civile	1.800.000	305
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	2.000.000	308
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	188.681	54
9. Bonus occupazionale	3.700.000	1.233
Totale	22.788.681	-

infrastrutture

ferrovie; galleria poggio azzuano (tr), domani 12 agosto l'assessore chianella visita il cantiere

Perugia, 11 ago. 015 - Si terrà domani, mercoledì 12 agosto (alle ore 10) il sopralluogo dell'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, al cantiere della galleria ferroviaria di Poggio Azzuano (Tr) sulla tratta San Gemini-Cesi. La galleria, chiusa dallo scorso anno, è interessata da lavori di manutenzione e consolidamento. Nella visita l'assessore sarà accompagnato, fra gli altri, da rappresentanti di Umbria Mobilità e dal coordinatore regionale alle Infrastrutture, Diego Zurli.

galleria poggio azzuano; assessore chianella visita cantiere: "riapertura a dicembre 2015"

Perugia, 12 ago. 015 - "Secondo la tabella di marcia la galleria potrà essere riaperta alla circolazione ferroviaria già il prossimo dicembre, in concomitanza con il nuovo orario ferroviario. Tornerà così ad essere fruibile una infrastruttura che anche nell'ambito del nuovo Piano regionale dei trasporti viene indicata come strategica per la funzione di interscambio con le regioni limitrofe": lo ha detto l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, nel corso del sopralluogo compiuto oggi al cantiere della galleria ferroviaria di Poggio Azzuano (Tr) sulla tratta San Gemini-Cesi che, chiusa dal febbraio 2014, è ora interessata da lavori di manutenzione e consolidamento. Al sopralluogo erano presenti anche l'ingegner Granieri, progettista dei lavori, l'ingegner Fagioli, direttore del servizio ferroviario



di Umbria Mobilità, e il coordinatore regionale alle Infrastrutture, Diego Zurli.

Nell'esprimere "soddisfazione" per l'esecuzione dei lavori, Chianella ha poi ricordato che "la Regione ha assegnato un milione e 150 mila euro a Umbria Tpl e Mobilità, concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria, per la realizzazione delle opere, con l'obiettivo di consentire nel più breve tempo possibile la riapertura della galleria e la ripresa del servizio di trasporto, finora garantito con autobus sostitutivi. Il progetto di ristrutturazione della galleria, lunga 640 metri - ha spiegato l'assessore - prevede, tra l'altro, interventi di consolidamento dei piedritti, della volta e degli imbocchi della galleria, opere di impermeabilizzazione, la realizzazione dell'impianto di illuminazione, della segnaletica di emergenza, percorsi pedonali e la radio copertura del segnale Gsm".

I lavori, affidati con gara pubblica al Consorzio Stabile Abils di Arezzo, sono realizzati dalla società consorziata Legeco, con sede a Città di Castello. Il progetto è stato realizzato dalla società Sintagma di Perugia.

politiche sociali

g.r. approva disegno legge regionale in materia di politiche giovanili; barberini: "i giovani sono una risorsa da valorizzare nel presente"

Perugia, 3 ago. 015 - Con l'obiettivo di valorizzare il protagonismo dei giovani la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla coesione sociale e alla salute, Luca Barberini, ha approvato il testo definitivo, con alcune integrazioni, del disegno di legge in materia di politiche giovanili, trasmesso all'Assemblea legislativa lo scorso marzo e decaduto a causa del termine della IX legislatura.

"Mi affascina particolarmente lavorare per la valorizzazione del ruolo dei giovani nel presente - aveva detto l'assessore Barberini a Villa Umbra nel corso del primo intervento del suo mandato - perchè delle nuove generazioni si parla sempre al futuro, 'si dice i giovani sono il nostro futuro', ma io penso che sia importante dare loro l'opportunità di essere ascoltati e valorizzati nel presente": un impegno preciso che si è concretizzato stamani con l'approvazione da parte della Giunta regionale del disegno di legge definitivo in materia di politiche giovanili e l'individuazione delle risorse per il finanziamento del programma annuale 2015, pari a 70 mila euro.

"Alla base del disegno di legge in materia di politiche giovanili - ha affermato l'assessore - c'è la convinzione che i giovani siano il presente, un capitale umano già disponibile, una risorsa essenziale per lo sviluppo della comunità regionale e non solo un investimento per il futuro. Essi sono portatori di autonomi bisogni e diritti e, pertanto, debbono essere i beneficiari di una coerente programmazione regionale di interventi e servizi".



L'assessore si è quindi soffermato su alcuni punti importanti del disegno di legge: tra questi, la proposta al Consiglio regionale dell'estensione del diritto di voto ai referendum consultivi regionali ai giovani residenti che abbiano compiuto i sedici anni, "operazione - ha evidenziato Barberini - che porrebbe l'Umbria ancora più all'avanguardia sul piano nazionale per ciò che attiene la qualità della vita democratica della comunità".

"Si tratta di un disegno di legge particolarmente innovativo - ha proseguito Barberini - che ha privilegiato una partecipazione capillare per la sua elaborazione. Un percorso durato circa due anni, con il coinvolgimento attivo dei giovani e delle associazioni giovanili, cominciato con l'analisi dei bisogni e un'attenta rilevazione della condizione giovanile in Umbria, proseguito con il confronto con i rappresentanti delle istituzioni tra cui la Giunta e i dirigenti regionali, per poi arrivare alla stesura e all'approvazione di una legge regionale in materia di politiche giovanili con al centro i temi discussi".

Altra particolarità del percorso di partecipazione della normativa è che gli appuntamenti sono stati gestiti dai giovani stessi, adottando metodologie e tecniche di confronto innovative come hackathon, peer education, social media discussion, workgroup, con un positivo protagonismo del Forum regionale dei giovani dell'Umbria, che raggruppa numerose associazioni operanti nel territorio regionale, nonché le proposte avanzate, con un autonomo percorso di elaborazione, dall'associazione studentesca "Altrascuola - Rete Degli Studenti Medi Umbria", in materia di diritto allo studio.

L'articolato è diviso in 6 titoli: il primo contiene i "Principi generali", il secondo è denominato "Funzioni della Regione, programmazione regionale e competenze dei Comuni" e disciplina le funzioni della Regione e dei Comuni e gli strumenti della programmazione degli interventi per i giovani, il terzo titolo riguarda le "Politiche giovanili", il quarto concerne gli "Interventi e servizi dedicati ai giovani", il quinto individua le "Forme di coordinamento e collaborazione" e il sesto reca "Disposizioni finali".

Tra le principali innovazioni introdotte dal "ddl" sono previsti il riconoscimento dei giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, come risorsa della comunità regionale dotati di autonomi diritti, l'estensione del diritto di voto ai referendum consultivi regionali ai giovani residenti nel territorio regionale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, compreso anche il diritto di promuovere petizioni e di partecipare al processo decisionale.

La definizione di una 'governance multilivello' tra Regione, Comuni e privato sociale per la progettazione e la realizzazione della programmazione regionale, l'implementazione delle politiche giovanili mediante l'integrazione delle diverse politiche di settore tra cui istruzione, lavoro, mobilità, casa, salute, la promozione di interventi e servizi dedicati ai giovani come



Informagiovani, Portale Info@giovani, Carta giovani, l'istituzione della Consulta regionale dei giovani, quale organismo di partecipazione e raccordo tra le realtà giovanili organizzate e la Regione.

Nello specifico relativamente all'istruzione e formazione, con il disegno di legge la Regione si propone di valorizzare l'educazione informale e non formale e implementare il sistema di certificazione delle competenze, attivando anche progetti sperimentali di integrazione del diritto allo studio sostenendo progetti e attività delle associazioni studentesche e degli organismi di rappresentanza studentesca.

Altro aspetto importante è quello della promozione della salute prevedendo anche nuove attività di prevenzione e informazione legate al consumo di sostanze psicoattive nei luoghi del divertimento e negli ambienti sportivi, di partecipazione, con il riconoscimento e coinvolgimento anche dei comitati e dei gruppi informali e estensione ai sedicenni del diritto di voto ai referendum consultivi regionali, del diritto di promuovere petizioni e del diritto di partecipare al processo decisionale della consultazione. Infine, è prevista l'istituzione del servizio civile regionale e l'ampliamento degli spazi destinati all'aggregazione giovanile al fine di favorire questo fondamentale aspetto per la crescita dei giovani.

sanità

ospedale castiglione del lago: assessore barberini, "pronto il piano potenziamento e trasformazione che tiene conto dei bisogni dei cittadini"

Perugia, 11 ago. 015 - La Regione Umbria e l'Asl Umbria n. 1 rendono noto il programma di trasformazione e potenziamento del presidio ospedaliero e della rete dei servizi territoriali dell'area di Castiglione del Lago, con l'obiettivo di riqualificare e diversificare l'offerta dei servizi stessi alla luce dei bisogni espressi dai cittadini: lo rende noto l'assessore regionale alla salute e alla coesione sociale, Luca Barberini, sottolineando che "parallelamente al processo di riqualificazione è stata prevista la ristrutturazione dell'intero presidio ospedaliero, che comporterà un investimento già finanziato pari a circa 6,5 milioni di euro, unitamente ad un ammodernamento tecnologico per un importo di oltre 2,1 milioni di euro, anche questa somma già stanziata grazie all'utilizzo di fondi statali e regionali. Il numero degli operatori sanitari aumenterà di 16 unità".

"L'operazione - ha spiegato l'assessore - rientra nell'ambito del processo di predisposizione del nuovo Piano sanitario regionale, fortemente voluto dalla Regione per continuare a garantire e anche migliorare, la qualità della sanità umbra anche alla luce del cambiamento dei bisogni dei cittadini e della riduzione dei trasferimenti di risorse statali".



“Riqualificare l’ospedale di Castiglione del Lago - ha aggiunto l’assessore - significa anche tentare di diversificare l’offerta dei servizi. L’ospedale di Castiglione del Lago diverrà idoneo ad affrontare efficacemente le situazioni ‘acute’ con risposte pronte e cure adeguate a pazienti con patologie differenziate. I posti letto saranno 61 e la nuova organizzazione garantirà un deciso potenziamento dell’area pronto soccorso e primo intervento”.

Verranno garantite le seguenti attività: gestione e organizzazione di una risposta assistenziale appropriata ed efficace di Pronto Soccorso, utilizzando il ‘triage’ per garantire la priorità delle prestazioni in relazione all’urgenza della patologia, attività di accettazione per i ricoveri urgenti e gestione, in base a protocolli validati, dell’accesso ai posti letto di osservazione breve, organizzazione di un’area di degenza con 4 posti di osservazione breve finalizzata alla gestione assistenziale a 12-24 ore di interventi diagnostici e terapeutici nei confronti di pazienti che non necessitano di ricovero immediato e che possono essere rinviati a domicilio dopo cure appropriate.

È prevista anche la gestione dell’urgenza intraospedaliera con utilizzo delle competenze specialistiche e diagnostiche disponibili e l’organizzazione di percorsi assistenziali con stabilizzazione e trasferimento del paziente in strutture dedicate aziendali e regionali, nonché la gestione e l’organizzazione di una risposta assistenziale appropriata ed efficace mediante trasporto sanitario in emergenza urgenza (sistema del 118) operando in rete con la Centrale Operativa Unica Regionale, secondo protocolli validati e condivisi per le patologie tempo dipendenti gravate da elevata mortalità e disabilità come infarto, ictus, politrauma.

L’area dell’emergenza è dotata di consulenze specialistiche cardiologiche, neurologiche, chirurgiche, ortopediche, e di un’attività anestesiológica H24, volta a garantire interventi di stabilizzazione e trasferimento assistito in emergenza, incrementando i livelli di sicurezza e l’efficacia dei percorsi assistenziali.

L’offerta assistenziale nell’area di medicina sarà potenziata con l’attivazione di posti letto dedicati al trattamento dell’ictus oltre che di poltrone per l’attività di day hospital oncologico, che andranno ad affiancare quelle già esistenti per la dialisi.

Il processo di trasformazione e potenziamento prevede anche una ulteriore riqualificazione dell’Area assistenziale chirurgica che prevede l’organizzazione di un’area di degenza comune con 29 posti letto e 4 poltrone per chirurgia ambulatoriale, articolata in base alle modalità assistenziali di degenza ordinaria, day surgery, ambulatoriale, il potenziamento dell’attività programmata di chirurgia generale e chirurgia ginecologica. Inoltre verrà implementata anche la chirurgia ortopedica con posti letto dedicati, funzione che diverrà centrale nello sviluppo futuro dell’ospedale. In programma anche il potenziamento dell’attività



di chirurgia specialistica quindi oncologica, urologica, uro-ginecologica, otorinolaringoiatrica, plastica e ricostruttiva.

L'assessore ha quindi reso noto che "la Regione Umbria, il Comune di Castiglione del lago e la ASL n. 1 sono impegnati nella progettazione di un nuovo Centro di Salute, una moderna a ampia struttura, che ospiterà anche ambulatori dedicati ai medici di base. Il progetto sarà parte essenziale del protocollo d'intesa che Regione, Comune e ASL n. 1 stanno predisponendo."

"In questa fase di trasformazione - ha concluso l'assessore Barberini - si provvederà ad ottemperare alle direttive del ministero della Salute che prevedono la trasformazione dei punti nascita con un numero di parti inferiori a 500. Direttive determinate dall'esigenza di garantire la sicurezza di mamme e nascituri e di razionalizzare la spesa sanitaria in un periodo di compressione dei trasferimenti alle Regioni. Castiglione del Lago è il punto di partenza di un processo di rivisitazione delle funzioni delle sedi ospedaliere che prevede, tra le altre cose, anche la chiusura di funzioni non parametrate agli standard ministeriali. Si parte da Castiglione del Lago perché per tale sede è già pronto, come detto, un programma di trasformazione e potenziamento già finanziato.

Per favorire la vicinanza alle famiglie in uno dei momenti più importanti della vita, si è scelto di realizzare a Castiglione del Lago un servizio di assistenza materno infantile integrata con un attività consultoriale in grado di garantire approfondimenti diagnostico-terapeutici in ambito ostetrico e ginecologico, con attività in regime ambulatoriale e di day surgery".

turismo

bene l'umbria sui media internazionali, paparelli: "brand umbria è scelta efficace"

Perugia, 14 ago. 015 - La stampa internazionale dedica all'Umbria un'ampia visibilità ed una attenzione costante: è quanto emerge dal monitoraggio dell'Osservatorio sull'immagine internazionale dell'Umbria che, nell'ultimo periodo, ha raccolto oltre duemila articoli e citazioni relativi alla regione sulla stampa mondiale. Dalla rilevazione emerge che l'Umbria occupa il quinto posto fra le dieci regioni italiane più citate all'estero, dopo Lazio, Toscana, Veneto, trainate dai rispettivi capoluoghi, e Lombardia, legata ad Expo 2015. L'Umbria - sostengono all'Osservatorio - in passato "oscurata" dalla vicina Toscana, oggi vive una vera e propria rinascita, soprattutto grazie agli itinerari immersi nella natura, alla molteplicità dell'offerta turistica, tra cui agriturismo e hotel "eco chic", e alla produzione enogastronomica.

"I dati raccolti dall'Osservatorio - ha detto l'assessore regionale al turismo Fabio Paparelli - dimostrano che la strada intrapresa dalla Regione di rafforzare il brand Umbria, come sintesi delle peculiarità ed eccellenze dei nostri territori, è quella giusta. L'Umbria ha saputo ritagliarsi non solo sulla



stampa, ma anche sui mercati nazionali e internazionali uno spazio ben definito, caratterizzante, in qualche modo unico e per questo capace di creare attrattività e di essere di interesse per i visitatori. Dobbiamo fare ora un ulteriore passo avanti - ha aggiunto Paparelli - perché il "marchio" Umbria, cuore verde d'Italia, sia immediatamente riconoscibile e percepito come di straordinaria qualità, ciò attraverso una più stretta e piena integrazione ed interazione tra attività promozionale e commercializzazione delle risorse e delle eccellenze regionali. Il raggiungimento di questo ulteriore obiettivo, che avrà ricadute importanti sull'intera economia regionale, è fra i nostri impegni di legislatura, affinando strumenti, azioni e provvedimenti secondo un visione innovativa, unitaria e orientata a produrre il massimo risultato con le risorse disponibili".

Nel rapporto dell'Osservatorio emerge che accanto alle mete classiche vengono apprezzati i borghi umbri non battuti dal turismo di massa, dove il turista cerca autenticità, comfort moderno e tradizione locale.

Rispetto alle precedenti rilevazioni, perdono "appeal" le terme (al nono posto in classifica) e i corsi di cucina (al decimo posto), divengono attrazioni sempre più importanti per la regione invece il turismo religioso ed enogastronomico. Una posizione di rilievo nella "top ten" delle attività umbre più apprezzate all'estero è poi occupata da eventi storici e manifestazioni culturali.

Numerose e sempre più apprezzate le rassegne e i festival capaci di mettere d'accordo tutti i gusti. Giudizio unanime su Umbria Jazz che risulta l'evento musicale più elogiato. A conquistare il gusto degli stranieri anche il Festival dei Due Mondi di Spoleto. Si colloca invece al nono posto l'Umbria Rock Festival, per gli estimatori del basso e della chitarra elettrica. E quando si parla di eventi in Umbria, non possono mancare riferimenti alle rassegne culinarie dedicate ai prodotti tipici. Particolarmente apprezzato dagli stranieri l'Eurochocolate di Perugia.

L'Umbria si distingue anche per il turismo religioso. La stampa estera dedica numerosi articoli alle celebrazioni pasquali di Assisi, all'Albero di Natale di Gubbio e, non ultime, alle Celebrazioni di San Valentino di Terni. Mentre tra gli eventi più interessanti e seguiti fuori i confini nazionali spicca la Corsa dei ceri di Gubbio. L'Umbria è anche cultura e formazione e ogni anno centinaia di visitatori e professionisti del mondo dei media vengono a Perugia per seguire il Festival del giornalismo, mentre sono tanti gli studenti italiani e stranieri che si iscrivono alle Università della regione.

Per quanto riguarda l'enogastronomia olio, vino, tartufo, e cioccolato sono i prodotti tipici umbri più ricercati dai turisti stranieri che cercano soprattutto di riscoprire gli antichi sapori attraverso la cucina tradizionale proposta durante eventi culinari, sagre e rievocazioni storiche. A occupare un posto di rilievo nella classifica di gradimento dei prodotti tipici



compaiono anche il salame di cinghiale, la pasta, il prosciutto di Norcia IGP, le lenticchie di Castelluccio, lo zafferano e i formaggi.

viabilità

**riapertura amerina; "soddisfazione" assessore Chianella:
"rispettati i tempi previsti"**

Perugia, 5 ago. 015 - "Soddisfazione" è stata espressa dall'assessore regionale alla viabilità, Giuseppe Chianella, per la riapertura della strada regionale Amerina. "La Regione - ha detto l'assessore - si è subito adoperata per rendere transitabile una infrastruttura che riverse un ruolo fondamentale nei collegamenti di questa parte del territorio umbro. La messa a disposizione da parte della Giunta regionale delle risorse, pari a 203 mila euro, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del tracciato ha consentito alla Provincia di Terni, quale stazione appaltante, di poter procedere speditamente all'apertura del cantiere e all'ultimazione dei lavori. Ora - ha aggiunto - la strada è percorribile a senso unico alternato, ma confidiamo di poter arrivare alla riapertura totale della viabilità già nei prossimi giorni. I lavori di consolidamento del costone roccioso, dove sono state installate barriere paramassi e reti di protezione, ed il rifacimento del piano stradale oggi riconsegnano alla collettività una infrastruttura più sicura. Le opere realizzate nei tempi che ci eravamo dati e la riapertura al traffico civile e commerciale della Amerina - ha concluso Chianella - rappresentano la migliore risposta al superamento dei disagi subiti dai cittadini di Amelia, dagli abitanti di questa parte della provincia di Terni e dagli operatori economici della zona".

